



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/296

del 9-11-2018

DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - Autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in variante al progetto di ripristino ambientale di una cava attiva;
Società SPICA S.r.l.;
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 01036660668 - Iscrizione alla C.C.I.A.A. di L'Aquila: n° 01036660668
Sede Legale: Via S.S. 17 km 95,500 Zona Autoporto, n° snc - SULMONA;
Sede Operativa: Loc. Marane - SULMONA (AQ) - **Georeferenziazione:** Sistema di riferimento utilizzato: WGS84/UTM fuso 33 - Coordinate: 413780,3 mE - N - 4656618,8 mN;
Operazioni: R10;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO dell'istanza presentata dalla Società datata 11.09.2017 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 233249 del 11.09.2017, riguardante la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in variante al progetto di ripristino ambientale di una cava attiva, con allegata la seguente documentazione:

04.09.2017

- 1) Sintesi tecnica a firma del Tecnico incaricato e della Ditta;
- 2) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante della Ditta - Requisiti soggettivi - DGR n. 1227 del 29.11.2007;
 - 2.1) Copia C.I. del Legale Rappresentante;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (D.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 3 c. 2, 46 e 47) - Autocertificazione antimafia del Legale Rappresentante della Ditta;
 - 3.1) Visura Camerale prot. n° CEW/97/2017/CAQ 0201 del 30.03.2017;
 - 3.2) Copia C.I. del Legale Rappresentante della Ditta;
- 4) Relazione sull'applicabilità della normativa di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in materia di emissioni in atmosfera a firma del Tecnico incaricato e della Ditta;
- 5) Relazione sull'applicabilità della normativa di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in materia di valutazione di assoggettabilità ambientale a firma del Tecnico incaricato e della Ditta;
- 6) Dichiarazione di non assoggettabilità alla normativa "Seveso" a firma del Tecnico incaricato;
- 7) Dichiarazione di non assoggettabilità al preventivo nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco a firma del Tecnico incaricato;

17.02.2017

- 8) Comune di Sulmona (AQ) - 3° Settore - Pianificazione Gestione del Territorio e Attività Produttive - Sportello Unico per L'Edilizia - Certificazione di destinazione urbanistica;
- 9) Comune di Sulmona (AQ) - Area dello Sviluppo Eco Ambientale ed Urbanistico e dei Servizi Territoriali e Tecnologici - IV Dipartimento - Sportello Unico per l'Edilizia datato 08.10.2006;
 - 9.1) Comune di Sulmona - 3° Settore - Pianificazione/Gestione Territorio e Attività Produttive - Autorizzazione di Proroga all'esercizio dell'attività di cava n° 1457 del 01.10.2014;
- 10) Atto notarile Repertorio n° 11867 Raccolta n° 4716 del 27.12.2010;

04.09.2017

- 11) Relazione tecnica;
- 12) Relazione geologico tecnica, sismica e idrogeologica;
- 13) Piano di gestione dell'impianto;
- 14) Piano di monitoraggio;
- 15) Analisi di rischio;
- 16) Relazione tecnica di impatto acustico - ALLEGATI;
- 16.1) Allegato 1:
 - Report rilievi fonometrici;
 - Certificati di taratura strumentazione di misura;
- 16.2) Allegato 2 - Elaborati grafici:
 - Tavola 1: Mappa sorgenti e ricettori - Legenda;
 - Tavola 2: Mappa del livello acustico previsionale - Legenda;
- 17) Tavola - Inquadramento territoriale - ALLEGATI;
- 17.1) Tavola - Stralcio P.R.G. scala 1:2000 - Legenda;
- 17.2) Tavola - Stralcio catastale scala 1:2000 - Legenda;
- 17.3) Tavola - Aree e beni sottoposti a vincolo paesaggistico scala 1:25.000 - Legenda;
- 17.4) Tavola - Aree naturali protette scala 1:25.000 - Legenda;
- 17.5) Tavola - Piano regionale paesistico scala 1:25.000 - Legenda;
- 17.6) Tavola - Vincolo idrogeologico R.D. n° 30/1923 scala 1:25.000 - Legenda;
- 17.7) Tavola - Insediamenti residenziali scala 1:5.000 - Legenda;
- 18) Tavola - Stato di fatto: Legenda - Pianta chiave - Planimetria stato di fatto scala 1:500 - Foto - Vista a volo d'uccello stato di fatto - Sezioni stato di fatto scala 1:1000;
- 19) Tavola - Stato di progetto: Pianta e sezioni - Planimetria stato di progetto scala 1:500 - Vista a volo d'uccello Ripristino lotto 1 (Fotoinserimento) - Vista a volo d'uccello Ripristino lotto-2 (Fotoinserimento) - Sezioni stato di progetto - Schema avanzamento fronte fuori scala;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. "*end of waste*", criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze delle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

RICHIAMATI gli adempimenti e gli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come disciplinato dall'art. 188-ter del D. lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 45 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*", comma 6, lett. a) e b);

RICHIAMATA la L.R. 23.01.2018, n. 5 *“Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”*;

RICHIAMATA, altresì, la Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti avente per oggetto: *“Applicazione Regolamento UE 333/2011 “END OF WORTE”. Rottami metallici;*

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

VISTO il D.Lgs. 13.01.2003 n° 36 avente per oggetto: *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*, pubblicato sul Supplemento Ordinario n° 40 della G.U. 12.03.2003, n° 59;

VISTO il D.Lgs. 30.05.2008, n° 117 avente per oggetto: *“Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”*, pubblicato nella G.U. n° 157 del 07.07.2008;

VISTA la Legge 04.06.2010 n° 96 avente per oggetto: *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009”*, pubblicata nella G.U. 25.06.2010, n° 146, S.O. – in particolare:

- l'art. Art. 20 (*Modifiche al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117*);

VISTA la Legge 06.08.2013, n° 97 avente per oggetto: *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013” - (13G00138)*, pubblicata nella G.U. del 20.08.2013, n° 194 – in particolare:
Capo V – Disposizioni in materia di ambiente - Specificatamente:

- Art. 20 (*Modifiche al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117, in materia di gestione dei rifiuti delle industrie estrattive. Procedura di infrazione 2011/2006*);

- Art. 24 (*Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto recepimento della direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acqua. Procedura di infrazione 2007/4680*);

- Art. 25 (*Modifiche alla parte sesta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente. Procedura di infrazione 2007/4679*);

- Art. 27 (*Modifica al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati. Procedura di infrazione 2013/2032*);

VISTO il D.Lgs. 12.09.2014, n° 133 avente per oggetto: *“Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”* pubblicato nella G.U. 12.09.2014, n° 212 – in particolare:

Capo III – Misure urgenti in materia ambientale e per la mitigazione del dissesto idrogeologico - Specificatamente:

Art. 8 (*Disciplina semplificata del deposito preliminare alla raccolta e della cessazione della qualifica di rifiuto delle terre e rocce da scavo che non soddisfano i requisiti per la qualifica di sottoprodotto. Disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo con presenza di materiali di riporto e delle procedure di bonifica di aree con presenza di materiali di riporto*);

VISTO il D.P.R. 13.06.2017, n° 120 avente per oggetto: *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 201, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* pubblicato nella G.U. del 07.08.2017 n° 183;

VISTA la D.G.R. n. 254 del 28.04.2016 *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

RICHIAMATA la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 avente per oggetto: *"D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"* e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.G.R. n° 660 del 14.11.2017 avente per oggetto: *"Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA"*;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008, avente per oggetto: *"D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti"* e s.m.i.;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: *"Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005"*;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, entrato in vigore il 7 ottobre 2011, e le successive norme attuative che hanno aggiornato l'elenco delle attività soggette alle normative antincendio;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194 avente per oggetto: *"Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"* pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;

VISTA la Legge Regionale n° 23 del 17.07.2007 avente per oggetto: *"Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo"* pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007";

VISTA la L.R. 29 luglio 2010, n. 31 - CAPO V in materia di *"acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia"*;

VISTA la L.R. 01.10.2013, n. 31, avente per oggetto: *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013"*;

RICHIAMATA la Circolare ministeriale del 15.03.2018 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

PRESO ATTO della nota della Società SPICA S.r.l. datata 26.10.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 275874/17 del 27.10.2017, nella quale viene inviata la Dichiarazione finalizzata a stabilire se il progetto debba essere sottoposto, ovvero escluso dalla procedura Verifica di Assoggettabilità a VIA da parte del Legale Rappresentante della Società e del Tecnico incaricato;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 280685/17 del 03.11.2017, con la quale comunicato l'avvio del procedimento istruttorio, l'autorizzazione alla Società di trasmettere gli elaborati tecnici e le tavole progettuali a tutte le Autorità coinvolte con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 23.11.2017 alle ore 10:00;

TENUTO CONTO della nota della Società SPICA S.r.l. acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 281530/17 del 06.11.2017, nella quale si trasmette il seguente elaborato progettuale:

06.11.2017

20) Planimetria;

CONSIDERATA la nota della ASL 1 – Avezzano-Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 203280/17 del 07.11.2017 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 283934/17 del 07.11.2017, nella quale si forniscono precisazioni di carattere amministrativo;

VISTA la nota dello Scrivente Servizio prot. n° 288478/17 del 13.11.2017, con la quale si comunica alla Ditta e agli Enti coinvolti nel procedimento istruttorio il rinvio della convocazione della Conferenza di Servizi al giorno 30.11.2017 alle ore 10:00, a seguito della verifica della disponibilità dei rappresentanti delle Autorità ad essere presenti;

PRESO ATTO della nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazione Ambientale prot. n° 288478 del 28.11.2017, con la quale si forniscono disquisizioni di carattere tecnico;

RICHIAMATA la Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445) del Legale Rappresentante della Società SPICA S.r.l. datata 28.11.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 304087 /17 del 29.11.2017, nella quale viene illustrato lo stato attuale della cava, lo stato di avanzamento della coltivazione della cava e il cronoprogramma dell'attività estrattiva;

CONSIDERATA la nota della A.S.L. 1 – Avezzano - Sulmona - L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – Area Avezzano – Sulmona – Castel di Sangro prot. n° 219459/17 del 30.11.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 305687/17 del 30.11.2017, nella quale viene comunicata l'impossibilità partecipativa alla Conferenza di Servizi con richiesta del verbale medesimo;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 30.11.2017, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:
".....*omissis*....."

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Area Tecnica provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.

Il predetto Responsabile richiama la documentazione acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e di seguito elencata:

- 1) Nota della ASL – Avezzano-Sulmona-L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0203280/17 del 07.11.2017;*
- 2) Nota del Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti prot. n° RA287530/DPF011/IAN.13 del 10.11.2017;*
- 3) Nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazione Ambientale datata 28.11.2017;*

4) Nota della ASL – Avezzano-Sulmona-L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0219459/17 del 30.11.2017; ;

Il rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti Marco Famoso riferisce che sono stati sentiti per le vie brevi i rappresentanti dell'ARTA – Distretto di L'Aquila i quali hanno dichiarato che sarà predisposto un apposito parere che sarà trasmesso nel più breve tempo possibile. Sinteticamente hanno comunque evidenziato alcune perplessità in merito alla richiesta di deroga per il COD e solfati, in merito alla mancanza di documentazione relativa alla caratteristica idrogeologica del sito, rilevando una vulnerabilità della falda superficiale che meriterebbe approfondimenti, e auspicando un incontro tecnico con la Società.

Per quanto concerne la nota dell'Ufficio VIA la Conferenza rileva che la competenza specifica per la tematica e dell'Ufficio Valutazioni Ambientali di L'Aquila, ribadendo nello specifico che il Servizio Gestione dei Rifiuti non ha acquisito ulteriore documentazione rispetto a quanto già prodotto dalla Società Spica S.r.l., sottolineando che qualora fosse stata richiesta documentazione integrativa, sarebbe stata inoltrata integralmente a tutte le Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi.

Tra gli atti inviati agli Enti da parte della Società Spica S.r.l. è presente l'Autocertificazione di esclusione dalla procedura VA redatta ai sensi della D.G.R. n° 20 del 13.01.2015.

Nell'attesa di avere valutazioni in ordine al contenuto della autocertificazione di cui sopra, il procedimento istruttorio procede nel suo iter.

Il Geometra Cimini Maurizio del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive dichiara quanto segue: Qualora venga approvato il progetto in esame l'attività estrattiva deve essere conclusa entro il termine del 09.10.2020 riferito all'autorizzazione comunale n° 537/SC del 09.10.2006 prorogata con atto n° 1457 del 01.09.2014, in conformità al progetto approvato, come peraltro dichiarato dalla Ditta con nota datata 28.11.2017 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n°0304087/17 del 29.11.2017.

*Al termine della Seduta la Conferenza di Servizi, al fine di concludere il procedimento istruttorio, ritiene di stabilire che entro il termine di **giorni 30 (Trenta)** dalla ricezione del presente verbale, venga acquisita l'espressione delle Autorità coinvolte nel procedimento, che non hanno manifestato il proprio parere, nelle forme e nei termini stabiliti dalla Legge n° 241/1990 e s.m.i..*

Decorsi i termini predetti, il Servizio Gestione Rifiuti si determinerà sulla base degli atti acquisiti, anche al fine di valutare la possibilità di indire una ulteriore Conferenza di Servizi, anche in forma semplificata.....omissis.....”;

PRESO ATTO della nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazioni Ambientali prot. n° 294141 del 07.12.2017, nella quale si forniscono precisazioni di carattere tecnico – amministrativo e procedurale nella tematica ambientale;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/323033/17 del 19.12.2017, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 30.11.2017 insieme agli allegati ivi richiamati;

TENUTO CONTO della nota del Comune di Sulmona (AQ) – 3° Settore – Pianificazione/Gestione Territorio e Attività Produttive – Sportello Unico per le Attività Produttive prot. n° 48403 del 27.12.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 328978/17 del 27.12.2017, nella quale si esprime come segue:
“.....omissis.....”

dato atto che,

sotto il profilo edilizio di competenza di questo Settore , non è rilevante il tipo di materiale utilizzato per il ripristino ambientale.....omissis.....”;

RICHIAMATA la nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 331402/17 del 29.12.2017, con la quale si trasmette il Verbale dell'incontro tecnico del 15.12.2017 con la Società SPICA S.r.l. con contestuale richiesta integrativa di elaborati tecnici a quanto presentato e acquisito agli atti;

PRESO ATTO della nota della Società SPICA S.r.l. datata 08.06.2018 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 171873/18 del 15.06.2018, con la quale si trasmettono gli elaborati tecnici integrativi richiesti in sede di Conferenza di Servizi – seduta del 30.11.2017 e tavoli tecnici con i rappresentanti dell'ARTA –

Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila del 15.12.2017 e 07.06.2018, di seguito elencati:

07.06.2018

21) Relazione tecnica;

22) Piano di gestione dell'impianto;

23) Piano di monitoraggio;

TENUTO CONTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 29989/2018 del 19.07.2018 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 206413/18 del 19.07.2018, nella quale si richiedono delucidazioni di carattere tecnico per l'espressione del parere di competenza;

VISTA la nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 37859/2018 del 07.09.2018 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 246836/18 del 07.09.2018, nella quale si esprime **parere tecnico favorevole con prescrizioni (Riportate nel dispositivo);**

CONSIDERATO che per la fase del procedimento di che trattasi svoltosi nel corso della Conferenza di Servizi tenuta in data 30.11.2017, non è stata ritenuta necessaria la convocazione di una ulteriore Conferenza, già indetta ai sensi dell'art. 14 ter della L. n° 241/1990 e s.m.i., in quanto successivamente alla predetta data del 30.11.2017, sono stati acquisiti il parere favorevole del Comune di Sulmona (AQ) e il parere favorevole con prescrizioni dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila;

RITENUTO, pertanto, di procedere al rilascio della richiesta autorizzazione sulla scorta di quanto pervenuto allo scrivente Servizio, rilevando che risultano acquisiti tutti gli elementi necessari a ritenere conclusa la fase istruttoria anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento autorizzativo in argomento;

RICHIAMATO il "Codice Antimafia" di cui al D.Lgs. n° 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 ter della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di FARE PROPRIE le conclusioni della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30.11.2017, nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;

2) di APPROVARE ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. n° 45/2007 e s.m.i. - **l'intervento proposto dalla Società SPICA S.r.l. - Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 01036660668 - Iscrizione alla C.C.I.A.A. di L'Aquila: n° 01036660668 - Sede Legale: Via S.S. 17 km 95,500 Zona Autoporto, n° snc - SULMONA - Sede Operativa: Loc. Marane - SULMONA (AQ) - Autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in variante al progetto di ripristino ambientale di una cava attiva - identificato nei seguenti dati tecnici: Comune di SULMONA (AQ) - Georeferenziazione: Sistema di riferimento utilizzato: WGS84/UTM fuso 33 - Coordinate: 413780,3 mE - N - 4656618,8 mN - Foglio 45 - Particelle nn°: 198 - 199 - 200 - 205 - 207 - 208 - 209 - 238 - 276 - 315 - Superficie insediamento totale: 21.810 mq - Superficie per attività: 21.500 mq - Operazione: R10 - Volume rifiuti avviati a recupero: 115.470 m³ - Volume terreno vegetale: 15.530 m³ - Volume complessivo: 131.000 m³ - in conformità agli elaborati tecnici e tavole progettuali indicati in premessa;**

3) di AUTORIZZARE la Società SPICA S.r.l.:

- Alla **realizzazione** ed alla **gestione**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente punto 2);
- Alle **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. derivanti dallo svolgimento dell'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento;
- Alla **fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici**, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n° 31/2010;

4) di DISPORRE che nell'impianto autorizzato possono essere gestiti le seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi riportate nell'**ALLEGATO 1 - Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento**;

5) di STABILIRE che l'autorizzazione di cui al **punto 3)** è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1) dell'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di L'Aquila

- ✦ Le determinazioni analitiche sui parametri di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovranno essere effettuate per ogni lotto di rifiuti "omogeneo" con volume massimo, così come indicato dalla Società, di 1000 m³; eventuali deroghe relative alla riduzione dei parametri analitici, rivestendo la richiesta carattere generale di interesse a livello nazionale trattandosi di attività di recupero, potranno derivare esclusivamente dall'elaborazione di linee guida/protocolli specifici relativi a valutazioni, caso per caso, su lotti di rifiuto "omogenei" oltre che per il codice CER anche per il processo di trattamento/produzione;

- ✦ Il CER 17 05 06 non potrà essere destinato all'attività di recupero R10 in parola in quanto tale attività di recupero non è indicata tra quelle di cui al punto c) del paragrafo 12.2.3 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- ✦ Le determinazioni analitiche presentate a supporto dell'assimilazione dei CER 19 12 09 (sottovaglio, prodotto da impianti di recupero di rifiuti inerti per la produzione di aggregato riciclato, costituito esclusivamente da sabbia, limo e argilla), dei CER 19 09 02 (fanghi derivanti dal processo di decantazione/chiarificazione di acque utilizzate nel lavaggio di prodotti agricoli e di acque destinate al consumo umano costituiti esclusivamente da sabbia, limo e argilla) e del CER 19 08 14 (fango prodotto dall'operazione di trattamento delle terre di spazzamento costituito esclusivamente da sabbia, limo e argilla) dovranno essere eseguite per ogni lotto di rifiuto "omogeneo" di volumetria massima pari a 1000 m³;
- ✦ I fanghi prodotti da impianti di decantazione/chiarificazione di acque destinate al consumo umano (CER 19 09 02), qualora abbiano un "**contenuto di sostanza secca del 25%**" non potranno essere utilizzati nell'attività di recupero R10 in quanto destinati, così come indicato al paragrafo 12.13.3 del D.M. 5/2/1998 e s.m.i., ad altre attività di recupero;
- ✦ Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere eseguito il monitoraggio delle acque sotterranee dai tre piezometri realizzati (PZ 1, PZ 2, PZ 3) prevedendo la determinazione di tutti i parametri analitici di cui Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con l'aggiunta dei parametri chimico fisici di caratterizzazione di base (conducibilità, ph, COD, nitriti, etc);
- ✦ Il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere eseguito sia in fase di gestione che di post gestione (almeno di due anni) dell'impianto con una frequenza trimestrale e prevedendo la determinazione di tutti i parametri analitici di cui Tabella 2 dell'Allegato 5 al titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con l'aggiunta dei parametri chimico fisici di caratterizzazione di base (conducibilità, ph, COD, nitriti, etc); alla luce dei risultati ottenuti, la frequenza e la durata del monitoraggio nonché i parametri analitici da determinare potranno essere modificati previo parere tecnico da parte dell'Agenzia;

6) di STABILIRE che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

7) di STABILIRE che la presente autorizzazione di cui al precedente **punto 3)** è concessa per un periodo di **10 (Dieci) anni** dalla data di notifica del presente Provvedimento, per il tramite del competente S.U.A.P., ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;

8) di PRECISARE che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite dalla legge, su istanza motivata da parte della Società interessata;

9) di PRESCRIVERE che la Società SPICA S.r.l. comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti, al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto; a tale proposito **si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di mesi 12 (Dodici)** dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett. b) della L.R. n° 45/07 e s.m.i. **e l'esercizio dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di mesi 36 (Trentasei)** dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;

10) di PRESCRIVERE che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

10.1) Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto **19.2)**;

10.2) Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

10.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

10.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

10.5 Data di avvio dell'impianto;

11) di DISPORRE che **entro 180 (Centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

12) di PRESCRIVERE che la Società SPICA S.r.l. provveda ad inviare la documentazione di cui ai punti **10) e 11)** anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto, fatta eccezione per le garanzie finanziarie;

13) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

14) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

15) di PRESCRIVERE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

16) di RICHIAMARE la Società SPICA S.r.l., al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e di quanto riportato nel provvedimento regionale n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e nella DGR n. 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente provvedimento n. 778 dell'11.10.2010;

17) di PRESCRIVERE, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. n° 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:

17.1) Di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;

17.2) Di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;

17.3) Di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;

17.4) di stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

18) di RICHIAMARE la Società SPICA S.r.l., al rispetto e/o all'osservanza per quanto applicabili:

- Delle norme che disciplinano il D.M. 17 dicembre 2009 – "*Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – SISTRI*" e s.m.i. istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

19) di OBBLIGARE la Società SPICA S.r.l. a:

19.1 Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

19.2 Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016.

20) di FARE SALVE eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

21) di FARE SALVI altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n° 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06.11.2011, n° 159 e s.m.i. – "*Codice antimafia*";

22) di REDIGERE il presente provvedimento in **n° 1 originale**, che viene notificato, ai sensi di legge, presso la sede legale della Società SPICA S.r.l., a cura del competente S.U.A.P.;

23) di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento al Comune di Sulmona (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila;

24) di TRASMETTERE altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. copia del presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

25) di DISPORRE la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Marco FAMOSO)

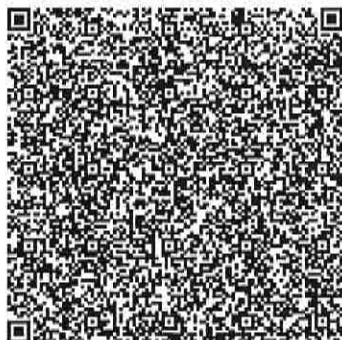
[Firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco GERARDINI)

[Firmato digitalmente]

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 3859CC13BABF77A5413B1D1324761F36210BC3AD8C93DFECEE5BBC60E4F7D8C4

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Nr. determina DPC026/296

Data determina 09/11/2018

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAAMHRT-8088

PASSWORD Ew5xl

DATA SCADENZA 09-11-2019

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti

Ufficio Attività Tecniche

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Pescara, 9/11/2018

Spett. le S.U.A.P.
– *Sportello Unico Attività Produttive*
– *Comune di Sulmona*
SULMONA (AQ)
suap@pec.comune.sulmona.aq.it

e p.c.

Spett.le Società SPICA S.r.l.
SULMONA (AQ)
spica@pec.arc.it

Al Sig. Sindaco
del Comune di Sulmona
SULMONA (AQ)
protocollo@pec.comune.sulmona.aq.it

All'Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Politiche Ambientali
L'AQUILA
urp@cert.provincia.laquila.it

All'ARTA
– Agenzia Regionale Tutela Ambiente
– *Distretto Provinciale di L'Aquila*
L'AQUILA
dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

All'ARTA
Agenzia Regionale Tutela Ambiente
– *Direzione Centrale*
PESCARA
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Albo Nazionale Gestori Ambientali
Sez. Regionale per l'Abruzzo
c/o Camera di Commercio
L'AQUILA
albogestori.abruzzo@pec.it

Al Servizio B.U.R.A.T.
L'AQUILA

OGGETTO: D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - Autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in variante al progetto di ripristino ambientale di una cava attiva - **Società SPICA S.r.l. - Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 01036660668 - Iscrizione alla C.C.I.A.A. di L'Aquila: n° 01036660668 - Sede Legale: Via S.S. 17 km 95,500 Zona Autoporto, n° snc – SULMONA - Sede Operativa: Loc. Marane – SULMONA (AQ) - Georeferenziazione:** Sistema di riferimento utilizzato: WGS84/UTM fuso 33 - Coordinate: 413780,3 mE – N – 4656618,8 mN - **Operazioni: R10.**





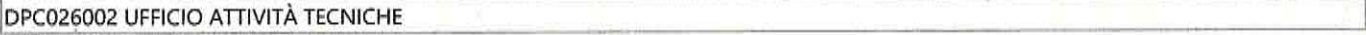

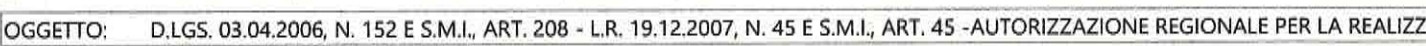

Trasmissione provvedimento DPC026/296 del 9-11-2018

Si provvede, con la presente, alla notifica della Determina Dirigenziale n° DPC026/296 del 9-11-2018 di cui all'oggetto, ai sensi di quanto disposto al punto 22) del provvedimento stesso.

Copia del provvedimento regionale viene trasmesso, per quanto di rispettiva competenza e come indicato ai punti 23) e 24) agli Enti in indirizzo, ed al servizio B.U.R.A.T. di cui al punto 25), al fine della pubblicazione limitatamente all'oggetto del dispositivo.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Marco FAMOSO)

Archivio	Tipo Documento	Progressivo assoluto	Numero protocollo	Data protocollo
PROTOCOLLO UNICO 	Posta in partenza 	1868881	0311255/18	09/11/2018
Fascicolazione Archivistica				
<input type="checkbox"/> Tipologia spedizione		<input type="checkbox"/> Numero raccomandata		
PEC 				
<input type="checkbox"/> Servizio mittente				
DPC026002 UFFICIO ATTIVITÀ TECNICHE				
<input type="checkbox"/> Tag Oggetto				
<input type="checkbox"/> Oggetto				
OGGETTO: D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I., ART. 208 - L.R. 19.12.2007, N. 45 E S.M.I., ART. 45 -AUTORIZZAZIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE				
<input type="checkbox"/> Destinatari				
SPETT. LE S.U.A.P. - SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE - COMUNE DI SULMONA SULMONA (AQ) SUAP@PEC.COMUNE.SULMONA.AQ.IT				
Rubrica Regione Abruzzo				
